

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 20

NCTN - Numero catalogo generale 00050644

ESC - Ente schedatore S10

ECP - Ente competente S10

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione candelabro

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 6

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Sardegna

PVCP - Provincia CA

PVCC - Comune Cagliari

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1750

DTSF - A 1799

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega genovese

ATBR - Riferimento all'intervento esecutore

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica argento/ cesellatura/ sbalzo/ incisione

MIS - MISURE

MISA - Altezza	22
MISD - Diametro	12.5

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	uno dei candelabri è privo di fusto

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dalla base circolare leggermente bombata, si dipartono nervature con andamento serpentinato, che continuano, avvolgendolo, nel fusto del candelabro decorato da motivi floreali in parte incisi e in parte realizzati a sbalzo. Lo sgocciolatoio è caratterizzato da elementari foglie lanceolate.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Ad una prima serie di candelabri, forgiata nel 1774 ne seguì un'altra, qualche decennio dopo, con la medesima foggia. In diverse chiese sarde si trovano esemplari di questa tipologia di fattura ligure (vedi Arte e Tradizione Fraveghi, fig 25, pag. 53). Il motivo a tortiglione e il tipo di decorazione floreale, ravvisano caratteristiche peculiari dell'argenteria genovese del secondo cinquantennio del settecento: nella forma globale e nell'aspetto ornamentale, l'oggetto aderisce nei moduli espressivi al barocchetto ligure, per il quale gli argentieri abbandonarono le ricche decorazioni preferendo a queste il ritmo di linee deliziosamente ondulate e mosse. Nei racemi floreali del piede venne utilizzata la tecnica a sbalzo e cesello, mentre nel fusto il motivo è realizzato a bulino. Ho trovato degli esemplari del tutto simili catalogati da R. Serra in "Sardegna", e da A. Bargoni in "Maestri Orafi e Argentieri in Piemonte dal XVII al XIX" (vedi bibl.). Segnalo inoltre la presenza, fra gli stessi oggetti della Confraternita, di un ostensorio identico ai candelabri suddetti per il fusto a tortiglione.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
-----------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	AF SBAAAS CA 39503

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE**CMPD - Data** 1991**CMPN - Nome** Gioia M. G.**FUR - Funzionario responsabile** Siddi L.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST/ Carbone E.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Carbone E.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)**AN - ANNOTAZIONI**